TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2559_036**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Carissimo Sig. Ippolito

Udine 6 Luglio 1854.

Non metto ne cavo un etto, oggi mando anche quello a Rovigo, ma ecco guai che non possiamo aver pace ancora. - Legga e proveda senza un minuto di respiro scrivendo lei direttamente a Rovigo tutto quello che occorre ma subito ve Sig. Ippolito, perchè mi passerebbe assai un fiasco dopo tanto che abbiamo lavorato e quindi lasciare a parte qualunque cosa, rifare come si può se altro rimedio non si trova in speriesia. -

La mia lettera a Minelli in questa sera è già impostata, ed egli aspetta ora da Lei direttamente l'ultima mano, che spera sarà l'ultima, e mettersi a dormire una volta tranquillamente

Addirittura la litografia si lavora, e spera arrivare a tempo anche per questa. Se vedeste che bel disegnuccio - È un episodio di tutti gli Amori da lei Cantati, anche quello Erba si annega.

Il suo papà fu malato i denti e gli occorse un piccolo taglio e guarì. - Bench[e] faticato è più che lavora al solito e prima di fame perchè il medico vuol mangiar lui.

Sig. Ippolito addio in tutta fretta

Aff. Suo

Ulisse ...

B.C.U 2559/36

Carissimo Sig. Ippolito

Udine 6 luglio 1854.

Non metto ne cavo un ette; oggi mando anche quello a Rovigo, ma ecco qua che non possiamo aver pace ancora. Legga e provveda senza un minuto di respiro ferendo Lei direttamente a Rovigo tutto quello che occorre ma subito ve Sig. Ippolito, perchè mi spiacerebbe assai un fiasco dopo tanto che abbiamo lavorato e quindi lasciare a parte qualunque cosa, rifare come si può se altro rimedio non si trova in spezieria.

La mia lettera a Minelli in questa sera è già impostata, ed egli aspetta ora da Lei direttamente l'ultima mano, che spero sarà l'ultima, e mettersi a dormire una volta tranquillamente.

Addirittura la litografia si lavora, e spero arriverà a tempo anche per questa. Se vedesse che bel disegnino. È un episodio di tutti gli Amori da Lei Cantati, anche quella che si annega.

Il suo bambino ha malati i denti e gli

Benche

prima

lui

etta